

Independent Financial Advisory In arrivo l'Albo: la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del testo è l'ultimo passaggio di un iter normativo durato quattro anni

Nafop: I soggetti interessati a questa professione che si iscriveranno all'Albo nei primi tre anni dalla sua costituzione saranno almeno 5.000

A metà aprile il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Mario Monti, ha firmato il Decreto che disciplina i requisiti patrimoniali e di indipendenza delle Società di Independent Financial Advisory – Srl e SpA - nonché i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali delle stesse società.

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del testo è l'ultimo passaggio di un iter normativo durato quattro anni e che porterà all'avvio dell'operatività dell'Albo dei consulenti finanziari.

“Abbiamo accolto con grande soddisfazione la notizia della firma di Monti – ha commentato Cesare Armellini, presidente dell'associazione di categoria NAFOP. – In questi anni la nostra associazione ha sviluppato un'intensa campagna di lobbying affinché la Mifid fosse recepita correttamente nel nostro Paese e gli Independent Advisors potessero essere individuati e riconosciuti dagli investitori privati, dalle aziende e dagli istituzionali.

In Italia, dove il mercato finanziario è dominato dal sistema bancario e in misura più limitata dalle reti di vendita, non è stata un'impresa facile, ma ci siamo riusciti, e con la firma del professor

Monti siamo ad una svolta.

Con questo Governo tecnico – sottolinea Armellini - riusciremo a concretizzare quello che a detta di molti sarà un passo importante che rivoluzionerà il panorama finanziario italiano, ovvero l'istituzionalizzazione di una categoria professionale che opera in assenza di conflitti di interessi nei consigli alla clientela”.

NAFOP è nata nel 2005 per dare voce ai professionisti e alle società di consulenza in materia di investimenti senza conflitti di interesse e remunerata esclusivamente a parcella dai

clienti, e conta oggi circa 300 studi di consulenza indipendente associati: ancora numeri risicati se si pensa che, secondo le previsioni risultanti dal documento conclusivo del Tavolo di lavoro istituito da Consob - al quale ha partecipato NAFOP in prima persona - e volto ad accelerare la costituzione dell'Albo dei consulenti finanziari, sono migliaia gli operatori finanziari in attesa di intraprendere l'attività di consulente indipendente:

“Nonostante si tratti di stime “prudenzialmente assai basse”, così come sono state definite nel Documento – ricorda Armellini - i soggetti interessati a questa professione (private bankers, promotori, bancari, mediatori creditizi, commercialisti, consulenti aziendali) che si iscriveranno all'Albo nei primi tre anni dal-



Cesare Armellini - Presidente NAFOP

la sua costituzione saranno almeno 5.000.

E così ogni risparmiatore che sia un privato, un'azienda o un istituzionale avrà la possibilità di individuare facilmente i professionisti o le società "fee only" (solo a parcella) alle quali affidarsi per le proprie scelte di investimento".

Al momento, infatti, la categoria, oltre a non essere molto numerosa a causa di un vuoto normativo che ha di fatto "congelato" per quattro anni la professione, non è nemmeno molto conosciuta dagli investitori italiani, che sono tradizionalmente abituati ad affidare la gestione dei propri risparmi agli istituti di credito o ai promotori finanziari.

L'avvento della crisi e con essa quello della sfiducia sugli operatori tradizionali li sta portando a cercare delle alternative: "è per questo che la domanda di Independent Advisory, ovvero remunerata esclusivamente a parcella dal cliente, è in costante crescita – eviden-

zia Cesare Armellini: – i nostri associati registrano quotidianamente un aumento del numero di clienti e di masse sotto consulenza.

I risparmiatori più "evoluti" ci hanno già trovati, hanno scoperto la nostra esistenza e capito l'importanza del nostro ruolo, e il tasso di fidelizzazione è vicino al 100%: una volta toccato con mano il valore aggiunto di una consulenza esente da conflitto di interesse, in quanto slegata da logiche commerciali di vendita di prodotti, è difficile allontanarsi.

Il compito di NAFOP, oggi ancora di più, è comunicare al mercato che esiste questa possibilità, questa alternativa, e quali sono i benefici che i risparmiatori ne possono trarre".

Per questo motivo l'Associazione da tre anni realizza campagne di comunicazione sui principali media finanziari e seminari sul territorio. Per il 2012 NAFOP ha organizzato una conferenza al Salone del Risparmio e una all'ITFo-

rum, dal titolo "Il mio patrimonio supererà la crisi dei mercati finanziari? Il parere dei consulenti finanziari indipendenti" e in autunno la consueta campagna pubblicitaria sui giornali oltre ad una tavola rotonda con le Istituzioni.

"Sarà un anno di lavoro intenso per la nostra Associazione – conclude Armellini – ma crediamo che il lavoro di semina stia per concludersi per lasciare finalmente spazio alla raccolta dei frutti.

Nel panorama della finanza italiana entrerà di diritto una nuova figura consulenziale, che sarà sicuramente apprezzata dai risparmiatori e che dovrà servire a garantire l'abbattimento dell'asimmetria informativa spesso presente, fino ad oggi, nel rapporto investitore/operatore tradizionale".

Riproduzione Riservata

